

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la Deliberazione di C.C. n.22 del 25/09/2010 relativa all'approvazione delle proposte di alienazione di residui particellari e/o porzioni di esse, di proprietà comunale ovvero demaniali;

DATO ATTO:

che, a norma dell'art.42, comma 2, lett. l) del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., quale atto programmatico, il Consiglio Comunale ha individuato i singoli beni, oggetto di apposita stima, non compresi nell'elenco dei beni da alienare, e ne ha determinato la conseguente classificazione come patrimonio disponibile alla vendita;

che nella richiamata seduta consigliare, giusta Deliberazione di C.C. n.20 del 25/09/2010, è stato ratificato l'atto di G.C. n.35/2010 avente per oggetto la variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2010, con la quale, tra l'altro, sono state programmate le apposite entrate di previsione;

che i beni di che trattasi fanno parte del patrimonio comunale ovvero sono beni del demanio comunale per i quali è intervenuto il preventivo provvedimento di sdemanializzazione;

che, oltre ad esprimere parere favorevole alle citate alienazioni delle porzioni di terreno di che trattasi, il Consiglio Comunale ha demandato alla Giunta ed al Responsabile del Servizio l'adempimento dei successivi atti amministrativi, ivi compreso la scelta e l'avvio delle procedure di vendita delle porzioni d'immobili ai soggetti interessati;

CONSIDERATO:

che ai sensi delle disposizioni in materia di alienazione di immobili di proprietà pubblica di cui all'art.12 della Legge 15 maggio 1997, n.127 sono da assicurarsi, per la scelta del contraente, criteri di trasparenza e adeguate forme di pubblicità per acquisire e valutare le offerte;

che, trattandosi di residui particellari, e/o porzioni di esse, di esigua dimensione e ridotto valore di stima – non eccedente, complessivamente, la somma di € 3.000,00 – è possibile prevedere l'avvio di una procedura di alienazione in corso di esercizio finanziario, come determinato da atto consigliare, e con forme di gara adeguate e consone alle particolari condizioni;

che per tali residui non è prevista variazione della destinazione urbanistica e che gli stessi, così come definito nel vigente P.R.E. comunale, non determinano finalità ovvero potenzialità edificatorie;

che le procedure di cui sopra, sono relative ai soli immobili oggetto della Deliberazione consigliare n.22/2010 ed unicamente in relazione alle porzioni ivi indicate e di seguito richiamate;

che la citata Deliberazione di C.C. n.22 del 25/09/2010, è stata pubblicata all'Albo pretorio del comune – nonché sul sito web ufficiale – dal giorno 09.10.2010 al giorno 24.10.2010 e che in merito non sono pervenute istanze e/o osservazioni contrarie al citato atto;

che per quanto sopra esposto, dato il ridotto valore complessivo degli immobili, si ritiene congruo ed ammissibile, il ricorso alla vendita per mezzo di procedura a trattativa privata, ad interessare i diretti confinanti;

Ritenuto di dovere dare corso alle procedure per la vendita di che trattasi;

Visto l'art.192 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, nel testo in vigore;

Visto il D.Lgs.163/2006;

Visto il parere del Responsabile del Servizio;

Con voti unanimi,

DELIBERA

1. di individuare nel seguente prospetto, a norma del richiamato art.192 del T.U.E.L., gli elementi e le procedure ai fini della stipula dei successivi contratti:

<i>FINE DA PERSEGUIRE</i>	<i>Alienazione di residui particellari, e porzioni di terreno, in disuso, individuate nel patrimonio comunale e classificate quali beni patrimoniali disponibili alla vendita con atto deliberativo di C.C. n.22 del 25/09/2010.</i>
<i>OGGETTO DEL CONTRATTO</i>	<i>Vendita di beni comunali ad uso non abitativo.</i>
<i>FORMA DEL CONTRATTO</i>	<i>Pubblica</i>
<i>CRITERIO DI SELEZIONE DELLE OFFERTE</i>	<i>Procedura di trattativa privata tramite gara ufficiosa preceduta da invito a presentare offerta vincolante. L'invito è rivolto a tutti i potenziali interessati ed ai soggetti che abbiano già manifestato esplicito interesse all'acquisto del bene, ove per potenziali interessati sono da intendersi i proprietari confinanti i beni in epigrafe.</i>
<i>SISTEMA DI AGGIUDICAZIONE</i>	<i>Sistema del massimo rialzo sul prezzo estimativo dei beni così come determinato e di seguito riportato. Per l'aggiudicazione saranno, inoltre, ritenute vincolanti le disposizioni e le modalità procedurali riportate nella lettera d'invito.</i>

2. di provvedere all'alienazione dei beni di seguito individuati:

<i>Fg.</i>	<i>Partic.</i>	<i>Consistenza catastale (mq)</i>	<i>Stima porzione alienabile (mq)</i>	<i>Stima a base d'asta</i>
8	2262	250	33	654,72
9	685	455	34	874,82
8	-	Strada pubblica	30	595,20

3. di approvare il predisposto schema tipo di invito contenente condizioni, modalità e cauzioni d'offerta;
4. di approvare l'allegato elenco delle Ditte invitate dando atto che gli offerenti saranno chiamati – nei tempi e modi previsti dalle disposizioni – a formulare la propria offerta avente natura di proposta di acquisto irrevocabile;
5. di demandare al responsabile del Servizio l'avvio delle relative procedure di gara;
6. di dare atto che tutte le spese di gara e contrattuali, nonché quelle dipendenti e conseguenti, nessuna esclusa ed eccettuata, saranno a totale carico dell'aggiudicatario; le spese contrattuali comprendono i relativi atti di frazionamento e le spese necessarie ed obbligatorie dalle procedure di Legge.
7. Di rendere il presente atto, previa unanime e separata votazione, immediatamente eseguibile.

Fatto, letto e sottoscritto.

IL SINDACO
(Rag. Donato Di Santo)

IL SEGRETARIO
(Dr. Domenico Acconcia)